

Dal Premio Chiara a Paolo Bonolis: l'ultimo giorno di Duemilalibri a Gallarate

Pubblicato: Sabato 15 Ottobre 2022



10:30 – 00:00



Museo MA*GA



Via Egidio de Magri, 1



Gallarate

Una lunga domenica ricca di incontri e suggestioni quella di domani, domenica **16 ottobre** al museo Maga di **Gallarate**, in occasione della conclusione dell'edizione 2022 del [festival letterario Duemilalibri](#).

Il programma

Si parte alle 10.30 con la presentazione dei tre finalisti del [Premio Chiara](#) (il vincitore verrà proclamato sempre domenica 16 ottobre alle ore 17 nella Sala Napoleonica del Centro Congressi di Ville Ponti): **Michele Mari**, autore *Le maestose rovine di Sferopoli* (Einaudi), **Antonio Pascale**, autore de *La*

foglia di fico (Einaudi) e **Alessandra Sarchi**, autrice di *Via da qui* (minimum fax), saranno intervistati da Robertino Ghiringhelli.

Si prosegue alle 16 con **Gianluigi Nuzzi**, giornalista e conduttore tv, autore de *I predatori (fra noi)* (Rizzoli), reportage sulla “deriva barbarica” dell’Italia tra soldi, femminicidi, droga e stupri. Presenta Stefano Zurlo.

Alle 18.30 l’incontro con il presentatore **Paolo Bonolis**, autore di *Notte fonda* (Rizzoli), il racconto di una famiglia normale, che lo presenterà insieme a Marta Cagnola: il libro è un dialogo tra marito e moglie lungo tutta la notte, che escono da un apericena e si avviano a piedi verso casa. Era tanto che non passeggiavano insieme e l’occasione è quella di parlare a ruota libera. A lei fanno male le scarpe, ma lui le trova seducenti. Dalle minime cose si fa in fretta a passare ai massimi sistemi nel ping pong verbale. Quando arrivano a casa il dialogo serrato non si interrompe e basta gettare lo sguardo nella stanza del figlio, al momento in gita scolastica, per veder sorgere delle preoccupazioni, tra un poster di Sferaabbasta e un paio di sneakers dal prezzo astronomico perché vuole lasciare l’istituto cattolico? Perché se ne sta sempre solo? Da lì, marito e moglie tornano su loro stessi e sulle reciproche gelosie: chi è Mizuko e chi è Rocco, il bagnino che lei ha ripescato su Facebook? Lo scambio di battute lascia senza fiato e intanto i due mangiano, bevono, fanno l’amore. E riprendono a parlare di tutto, dei danni della tecnologia e di scorpacciate di sushi. Per tutta la notte. Fino al mattino.

Si chiude alle 21 con **Marcello Veneziani**, autore di due pamphlet di critica sul presente *La cappa* e *Scontenti* (Marsilio). Presenta Francesco Specchia. Nel primo lavoro si scopre una cappa avvolge il mondo e toglie visione e respiro. Siamo scivolati dalla società aperta alla società coperta, ingabbiati in un sistema globalitario che ci controlla e corregge ogni cosa: la natura, i sessi, la salute, la storia, la lingua, il pensiero, la religione. Bioliberista fino alla morte, ma in un regime di sorveglianza totale. Intanto si profila la Grande Mutazione. Per bucare la cappa asfissiante che opprime la mente e il mondo è necessario munirsi di una spada speciale.

Se *La cappa* affrontava l’emisfero che grava sulle nostre teste e ci opprime, qui Veneziani racconta l’altra metà, l’emisfero in basso: scontenti non vuol dire infelici, malinconici o inquieti. Esistono trattati e una vasta letteratura sull’infelicità, mentre poco o nulla si è scritto dello scontento. Per comprendere da dove nasce e dove conduce, indagandone ragioni, forme bocchi, l’autore compie un viaggio nel malessere che ci corrode, ci fa sentire continuamente inappagati e così arricchisce la fabbrica dei desideri. Ne individua le radici in Occidente e in particolare in Italia, esplora i vari ambiti in cui si esprime lo scontento, analizza errori e responsabilità di quanti, spingendo a immaginare sempre nuovi altrove che sollevano da ogni responsabilità, hanno finito per ignorare la realtà, che oggi però presenta il conto.

Clicca qui per consultare il programma di Duemilalibri 2022

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it